

LA ESCRITURA DE LA/S DIFERENCIA/S VII EDIZIONE

(Italia)

TEATRO STABILE DI NAPOLI

18 y 19 septiembre 2015

Teatro Mercadante

La scrittura della
DIFERENZA VII EDIZIONE
Biennale internazionale di drammaturgia femminile

18 e 19 settembre ore 21

Cuento de Aguas para Voces y Orquesta
di Alina Narciso

con

: ATTORI :

ALESSANDRA BORGIA
FATTUCCHIERA/SANTERA/SIGARETTA/VOCE DELL' ALBERO DI CEIBA
SASÁ CANTALUPO
COMUNISTA/ITALIANO "INNAMORATO"
LISANDRA HECHAVARRÍA HURTADO
VERGINE DEL MARE/YEMAMA/OCHUN/VEDETTE
ALEXANDER LEGRÓ CASTILLO
PUSLE/GUERRIGLIERO
ZONIA MORALES GARCÍA
SPOSA BAMBINA/BALLERINA
DANILA SANNIOLA
MOZZO/CAMERIERA/VOCE DELL'ALBERO DI CEIBA

: MUSICISTI :

VALERIO VIRZO/ sax tenore
IVAN SÁNCHEZ GUARDIOLA/ sax soprano
SANDRA AGÜERO QUESADA/ basso
ADONIS HECHAVARRÍA GONZÁLEZ/ percussioni
GIOVANNI IMPARATO/ percussioni e voce

: ARRANGIAMENTI :

SANDRA AGÜERO QUESADA e IVAN SÁNCHEZ GUARDIOLA

: ORCHESTRAZIONE :

SANDRA AGÜERO QUESADA

: MUSICHE ORIGINALI :

WALFRIDO DOMÍNGUEZ e VALERIO VIRZO

VIDEO SCENOGRAFIA: ALESSANDRO PAPA

LUCI: ANTONIO GATTO

COSTUMI: VIOLETTA DI COSTANZO

ALLESTIMENTO SCENOGRAFICO: LUCIO CALANDRELLA

FONICA: SEBASTIANO BASILE

ASSISTENTE DI SCENA: FRANCESCO VIRZO

ORGANIZZAZIONE, PROMOZIONE e UFFICIO STAMPA: ANNA CARUSO

DIRETTORE DI PRODUZIONE: LUCIO CALANDRELLA

DISTRIBUZIONE: LIA ZINNO

SOTTOTITOLI e REGISTRAZIONE AUDIO: GIOVANNI PARCESEPE

REGISTRAZIONE VIDEO: ANGELO DI MELLA

ASSISTENTE REGISTRAZIONE VIDEO: LEONARDO IUORIO

IL BISTROT LETTERARIO DEL TEATRO MERCADANTE
19 settembre ore 18.30

Reading e presentazione libri dei testi vincitori
Biennale internazionale di drammaturgia femminile
VII edizione

OMISSIS di Angela Villa legge Imma Villa
testo vincitore nazionale
Sarà presente l'autrice

NINPHA (o studio con pause e interferenze dove
sognano le cicale) di Harry Castell
legge Chiara Baffi
testo vincitore internazionale

Teatro Mercadante, Piazza Municipio – Napoli
tel. 081 5518336 / 081 5524214
info@teatrostabilenapoli.it
info per gruppi, cral e scuole:
ufficiopromozione@teatrostabilenapoli.it

Biglietto unico 10 € per lo spettacolo

Biglietteria Teatro Mercadante
Piazza Municipio – Napoli
tel. 081 5513996 – fax 081 4206186
biglietteria@teatrostabilenapoli.it
orari: dal lunedì al venerdì ore 10.30–19.00/17.00–19.30
sabato ore 10.30–23.00

Acquisti online, prevendite autorizzate e
parcheggi convenzionati su www.teatrostabilenapoli.it

:: Prodotto da

Comune Nazionale
ARTES
escenicas

:: in collaborazione con

TEATRO STABILE
NAPOLI
TEATRO
NAPOLI
TEATRO
NAPOLI
TEATRO
NAPOLI
TEATRO
NAPOLI

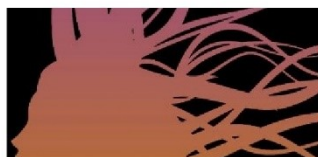


VII Biennale Internazionale di Drammaturgia Femminile

www.damma.it

VII Biennale Internazionale di Drammaturgia Femminile

Scritto da Angela Villa.



Mi trovo a La Habana, per partecipare, come autrice teatrale, alla manifestazione "La scrittura della/e differenza/e", Biennale Internazionale di Drammaturgia delle Donne. La Biennale è legata ad un concorso internazionale organizzato dalla Compagnia Teatrale Metec Alegre, con la direzione artistica di Alina Narciso. La storia di questo Bando è lunga, nasce a Barcellona, nel lontano 1999. La manifestazione si articola in diverse fasi: creazione e nomina di una Commissione per la selezione dei testi, emanazione del bando

di partecipazione e sua diffusione a livello internazionale, traduzione, messa in scena e pubblicazione dei testi selezionati.

Gli obiettivi sono molteplici: sopperire alla storica esclusione delle drammaturghe dai circuiti ufficiali; costruire una rete internazionale di autrici, già professionalmente inserite nel mondo teatrale; incentivare la drammaturgia femminile; facilitare la conoscenza e la circolazione dei testi oltre che lo scambio professionale attraverso cicli di letture dramatizzate, incontri, conferenze.

A partire dalla II edizione la manifestazione, pur conservando il suo obiettivo principale – la visibilità e lo sviluppo del lavoro delle donne nella produzione autorale e teatrale – si è andata sempre più caratterizzando per la sua attenzione alle differenze etniche e culturali, connotandosi come un osservatorio dove i due filoni di riflessione e di ricerca – le differenze di genere e quelle culturali ed etniche – potessero incrociarsi. Il bando negli anni successivi è stato "adottato" dal Consejo Nacional De Las Artes Escenicas De Cuba, un'organizzazione di studi teatrali che ha sede a La Habana. Un atto di grande coraggio conoscendo le difficoltà economiche che la città deve comunque sostenere. Ma le donne che operano nella Biennale sono molto energiche e attive. Alina Narciso (presidente dell'associazione che ha dato vita al bando, drammaturga e regista teatrale), Liliam Ojeda Hernandez, Amaya Rodriquez, Lia Zinno (referenti del Consejo), in prima persona si occupano della produzione e dell'organizzazione teatrale a La Habana. Noi che veniamo dalla società dei consumi e degli sprechi osserviamo con ammirazione il lavoro di queste donne fra mille difficoltà e tagli economici, grazie a loro e alla loro costanza tutto procede senza intoppi, a parte le problematiche legate alla gestione della corrente elettrica, gli spostamenti da una zona all'altra della città, le difficoltà legate alle sfumature linguistiche... Una vera Babele di lingue Italiano, Spagnolo, Cubano, Catalano... Alina Narciso e Dalia Garcia, la giovane traduttrice, mi hanno molto aiutato e sostenuto e mi hanno permesso di cogliere importanti sfumature nelle espressioni, nei modi di dire. A Cuba, è vero, ti capiscono comunque (anche se parli italiano) ma hanno delle inflessioni molto significative, che fa piacere conoscere, addirittura gli Habaneri prendono in giro gli Orientali di Cuba perché parlano in modo diverso trascinano le parole, si mangiano le S, hanno una loro cantilena...Quello che differisce non è



tanto la pronuncia, alla quale ti abitui subito, quanto i modi di dire. L'idioma de la Calle, nella capitale, è una vera e propria lingua, e si impara solo per strada, parlando con la gente, facendosi spiegare i significati di parole di cui si conosce la traduzione ma che apparentemente non hanno senso. Le differenze sono notevoli e il bando parla proprio delle differenze. A partire dal 2011 aggiunge una "e" al titolo (della/e differenza/e) il motivo è legato alla consapevolezza e dalla necessità di superare una visione riduttiva e semplificata della cultura oggi che si impone come pensiero unico dominante, un pensiero che rende tutto uguale che riduce la ogni sapere ad un unico format.

Alina Narciso durante la manifestazione di apertura (Lunedì 9 marzo a la CASA DE LAS AMERICAS), chiarisce l'obiettivo citando gli studi di Jacques Derrida. Per Derrida, pensiero della differenza significa anzitutto, riconoscere che non c'è mai stata e non ci sarà mai una parola unica perché la differenza è prima di ogni sguardo. Vedere non è solo vedere: ogni sguardo necessità di un di un velo che ha una sua unicità ma non è unico. Le donne della Biennale in modo differente raccontano le diverse società, e affrontano problematiche ampie: amore, legalità, libertà, riflessioni sul tempo nella società postmoderna, conflitto fra individuo e società. Nelle nostre società occidentali troppo spesso la scrittura femminile viene ricondotta ad un pensiero unico come quello per esempio sul femminicidio, i testi presentati alla biennale vanno oltre questa tematica sia pure importante ma non unica: assumono uno sguardo più complesso. La scelta della giuria nazionale e internazionale si è soffermata su quei testi che presentavano qualità di scrittura, coerenza logica, tematiche di un certo spessore culturale, originalità del testo. Una panoramica dei testi vincitori, nazionali e internazionali, presentati nella settimana cubana ci permettono di comprendere meglio la portata degli argomenti.

Domenica 8 Marzo

OMISSIS di ANGELA VILLA (Italia, Ganadora Nazionale).

Realizzazione scenica a cura di Agnieszka Hernandez (drammaturga cubana).

Tre donne, Penelope, Porzia e Provvidenza, si rifugiano all'interno di una biblioteca e iniziano la loro personale rivoluzione contro il regime

del malaffare, dell'illegalità che si è diffuso in una città.

Lunedì 9 Marzo

EL PERRO DE ARTOLA di RAQUEL SILVIA ALBÉNIZ (Argentina, Ganadora Nazionale e Internazionale).

Realizzazione scenica a cura di Antonia Fernández.

La pièce, molto ben costruita, è una testimonianza su conflitto potente, all'interno di una famiglia di pastori, come testimonianza di un ambiente rurale.

Martedì 10 marzo

CORDELES DEL TIEMPO di SUSANA NICOLADE (Ecuador)

Realizzazione scenica a cura di Susana Nicolade

Il testo parla della necessità di riflettere sull'essenza degli uomini e delle donne e sulla loro umanità.

Mercoledì 11 marzo ore 19,00

EL PACK di AUREA MARTINEZ (Spagna)

Realizzazione scenica a cura di Aurea Martinez Fresno

Uno spazio asettico e una donna sola in scena che riflette sulla sua relazione con il mondo

Mercoledì 11 marzo ore 21,00

EL ÁRBOL DE LOS GATOS di ELAINE VILAR MADRUGA (Cuba, Ganadora Nazionale e Internazionale)

Regia Ysmercy Salomon Díaz

L'arte come rifugio dai mali. La pièce è ispirata alla vita di Gertrudis Gómez di Avellaneda in senso metaforico e poetico, Una scrittrice e poetessa cubana che seppe mantenere un approccio personale e anticonformista verso la società e le sue problematiche; i suoi lavori destarono scandalo, perché affrontavano tematiche come le divisioni sociali e l'amore interrazziale.

Giovedì 12 marzo

SIDNEY di DE FEDRA MARIA MARCUS (Spagna, Ganadora Nazionale e Internazionale)

Regia Yerski Caballero

Commedia drammatica sull'amore, la famiglia, le incomprensioni e il desiderio di comprendersi al di là delle barriere sessuali.

Venerdì 13 Marzo

NINPHA (O ESTUDIO ENTRECORTADO SOBRE LO QUE SUEÑAN LAS CIGARRAS)

di JENNIFER REBECCA QUINTANILLA VALIENTE (Centro América

Zona Norte, Ganadora nazionale e Internazionale)

Regia Daisy Sánchez

Due personaggi e la loro storia personale e sociale nei passaggi di tempo sullo sfondo della guerra civile.

Il festival si conclude sabato sera con un omaggio ad un autore venezuelano Gustavo Ott

Sabato 14 Marzo

DIVORCIADAS EVANGELICAS Y VEGETARIANAS di Gustavo Ott

Messa in scena a cura di Veronica LYNN (Cuba)

Alle serate teatrali hanno fatto seguito momenti di riflessione mattutini. A partire dalle dieci, seminari e gruppi di studio: ruolo del teatro oggi, teatrologia, autonomia del testo teatrale e sua rappresentabilità, futuro della Biennale...Un futuro lungo, ci auguriamo, vista la vitalità e il fermento culturale. Tredici paesi coinvolti fra organizzatori, partecipanti e paesi invitati: (Cuba, Italia, Argentina, Ecuador, Spagna, Centro America Zona Norte, Brasile, Colombia, Costa Rica, Mexico, Repubblica Dominicana, Uruguay) e una rete di relazioni fra drammaturghe e registe, sostenute da coordinatrici nazionali che hanno svolto un ruolo importante nella diffusione del bando nel coordinamento con le ambasciate, nel reperimento di fondi e sostegno economico.

La rete rappresenta un momento di solidarietà, ciascuno dona le proprie competenze il proprio tempo per lo sviluppo del progetto. Un'occasione di apprendimento, un viaggio alla riscoperta dei mondi altri, dei pensieri sospesi fra cambiamenti e immobilità sociale, delle difficili realtà, in alcuni paesi le donne per scrivere usano ancora pseudonimi maschili, in altri c'è una maggiore libertà, in altri ancora un'apparente egualitarismo...Che fare? Continuare. A Cuba i due verbi maggiormente usati dalla popolazione sono: conseguir e resolver. Conseguire e risolvere. Raggiungere un obiettivo e risolvere le problematiche che si presentano di volta in volta. Gli obiettivi sono stati raggiunti in parte, le problematiche sono, tutt'oggi, numerose. Continuare, quindi, a scrivere, a parlare, a ritrovarsi per raccontare. Rientro in Italia, dopo tanta luce, un po' di malinconia è fisiologica, direi. Ma la mimosa che si affaccia sul muretto del parco, oltre la strada, nel frattempo, è fiorita: mi regala un ritorno solare e pieno di speranza. Conseguir e resolver io ci provo anche qui.

La diversità va in scena. Dialogo con Alina Narciso

By [Paolo Calabrò](#) -
Lug 23, 2014
535

LA DIVERSITÀ VA IN SCENA. DIALOGO CON ALINA NARCISO SU INTERCULTURA E TEATRO [5 MIN 55 S] [Play](#) 55 S | [Play](#)
[Now](#) | [Play in Popup](#) | [Download](#)
(voce di SopraPensiero)

La diversità va in scena. Dialogo con Alina Narciso

By [Paolo Calabrò](#) -
Lug 23, 2014
535

LA DIVERSITÀ VA IN SCENA. DIALOGO CON ALINA NARCISO SU INTERCULTURA E TEATRO [5 MIN 55 S] [Play](#)
[Now](#) | [Play in Popup](#) | [Download](#)
(voce di SopraPensiero)

Alina Narciso si occupa di teatro da oltre vent'anni, cercando di avvicinare la cultura napoletana a quella sudamericana, soprattutto di provenienza afro. Già vincitrice di diversi premi teatrali sia in Italia sia all'estero, è la fondatrice e direttrice artistica de la Biennale internazionale di drammaturgia femminile "La scrittura della differenza" (che coinvolge 14 Paesi) e dirige la **casa editrice Metec Alegre** (www.metecalegre.com) che ha sede a Napoli. L'abbiamo incontrata, al telefono, pochi giorni fa.



Una nuova casa editrice che si occupa esclusivamente di teatro: una scelta audace, soprattutto di questi tempi.

E che si occupa esclusivamente di drammaturgia femminile, per di più! Almeno al momento; anche se speriamo che l'andamento prossimo del mercato digitale, sul quale puntiamo molto, ci permetta di ampliare gli orizzonti delle nostre collane. Però il progetto – a capo del quale c'è un giovane – Francesco Miccio che ne è il Responsabile Editoriale – è per ora essenzialmente una "Start-up", anche se non nasce oggi, ma ben quattro anni fa, tra il 2010 e il 2011.

"Drammaturgia femminile": che significa?

La drammaturgia femminile è il teatro scritto dalle donne, e mette in scena il punto di vista delle donne, che rappresentano, come si diceva una volta, "l'altra metà del cielo" e noi vorremmo.... anche della "scena"! Ciò non significa che i temi trattati siano quelli considerati "femminili" ma, al contrario, l'intera realtà contemporanea, e la realtà interessa tutti.

Qui si inserisce *Malena*, il Suo ultimo testo, peraltro vincitore della XIII edizione del Premio di scrittura femminile "Il Paese delle donne" nella sezione teatro.

Appena pubblicato in volume, sì. Si tratta di un testo semplice nella linea narrativa – un flusso di coscienza – che tuttavia rivela una certa complessità nell'uso delle lingua da parte dei personaggi e soprattutto è il frutto di un lungo lavoro di "integrazione" tra il testo scritto e la parte musicale (per la quale ho avuto la fortuna di collaborare, ancora una volta, con l'amico e musicista cubano Walfrido Domínguez); per questa ragione il libro è stato pubblicato con gli spartiti alla fine – come fosse un libretto d'opera – e stiamo pensando di realizzare un audiolibro.

La diversità va in scena. Dialogo con Alina Narciso

By [Paolo Calabrò](#) -
Lug 23, 2014
535

LA DIVERSITÀ VA IN SCENA. DIALOGO CON ALINA NARCISO SU INTERCULTURA E TEATRO [5 MIN 55 S] |

[Now](#) | [Play in Popup](#) | [Download](#)
(voce di SopraPensiero)

[Paolo Calabrò](#)
<http://www.paoloccalabro.info/>

Laureato in scienze dell'informazione (Salerno 1996) e in filosofia (Napoli 2004). Gestisco il [sito ufficiale in italiano](#) del filosofo francese Maurice Bellet e collaboro con diverse riviste di filosofia e di cultura, stampate e online. Ho pubblicato: *L'intransigenza. I gialli del Dio perverso* (ed. Il Prato, Padova 2015), primo noir di una serie ambientata sul litorale casertano; *La verità cammina con noi. Introduzione alla filosofia e alla scienza dell'umano di Maurice Bellet* (ed. Il Prato, Padova 2014) e *Le cose si toccano. Raimon Panikkar e le scienze moderne* (ed. Diabasis, Reggio Emilia 2011), oltre a diversi saggi sul pensiero di Raimon Panikkar, di cui l'ultimo è «*Lo scandalo dell'unicità e le sue conseguenze. La proposta ontologica di Raimon Panikkar*» ("Conjectura: filosofia e educação, rivista di lingua anglo-italo-portoghese, aprile 2014).

[RELATED ARTICLES MORE FROM AUTHOR](#)

Pagina Tre di Liber Liber, P. IVA e CF 04800961007.

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza d'uso. Se procedi nella navigazione darai il consenso. [OK](#) [Leggi di più](#)

I personaggi dunque dei suoi testi non parlano “la loro lingua”, ma “diverse lingue”?

In realtà ciascuno parla la propria, che però non è mai l'unica: ognuno di noi – la globalizzazione ha accelerato questo processo a dismisura – parla un idioma che attinge a tante lingue diverse (l'inglese, il francese, lo spagnolo...) e mescola le parole in modo ormai quasi inconsapevole e “automatico”. Così i personaggi di Malena (e un po' di tutte le nostre pubblicazioni) usano parole, espressioni, citazioni da lingue diverse... possono anche non aver mai viaggiato all'estero, ma, senza rendersene conto, compiono un'operazione di sincretismo linguistico.

Quale storia si racconta in *Malena*?

La storia di Malena è quella di una donna che – per inclinazione personale, o per pressioni familiari e ambientali – si è chiusa in un “giardino d'inverno” e, dall'interno di questa sua clausura, ripercorre le tappe della sua esistenza (che, come per ognuno di noi, non sono mai solo quelle personali, ma anche quelle del contesto politico e sociale in cui si è vissuto). Nessun intento didascalico al riguardo: si parla ad esempio di Che Guevara, ma senza intenti agiografici, Che Guevara è parte importante della cultura della protagonista che è italo-argentina. In Malena, in particolare, c'è molto dell'Argentina; a partire dal nome (che è il titolo di un notissimo tango).

Come intende l'intercultura oggi?

Come l'ho sempre intesa: facendola. Nel 1996 – primo esperimento del genere a Napoli – misi in scena uno spettacolo con un attore africano: all'epoca non ce n'erano, quando si presentò alle mie selezioni raccoglieva pomodori a Villa Literno. «Voglio fare l'attore» mi disse. Gli diedi la formazione di base e andammo in scena: fu un grande successo. Molti furono d'altro canto i “perplexi” che obiettarono che la sua pronuncia/dizione era imprecisa; faceva parte del “gioco” anche quello, ovviamente: la pronuncia non poteva che essere imprecisa, essendo lui uno straniero! Si chiama Jacob Ibrahim, del Benin: oggi è un attore professionista; e poiché è ancora l'unico attore professionista di colore, ogni volta che c'è bisogno di un africano “vero”... chiamano lui.

Un ultimo saluto al lettore italiano... e un invito a leggere i libri Metec Alegre.

Io adoro Marquez, ma non si vive di solo Marquez! In Italia c'è una triplice scarsa attenzione alla letteratura sudamericana: primo, si dà pochissimo spazio ai contemporanei; secondo, lo spazio riservato al teatro è praticamente nullo; terzo, si può tranquillamente affermare che oggi nessun editore italiano abbia una collana di drammaturgia femminile. E ce n'è tanto bisogno: è un mondo ricchissimo e potente da scoprire e approfondire sempre più. I classici sono i classici: non si discute. Ma il teatro femminile contemporaneo è qui.

Quali sono le ultime notizie della VII edizione della Biennale? Che anteprima possiamo dare ai lettori di questo giornale?

Per ora possiamo solo dire che la giuria ha già deciso... ma i nomi delle vincitrici verranno resi noti solo a settembre. Continuate a seguirci!

Cuento de Aguas

www.napoliclick.it

Cuento de Aguas

Pubblicato Giovedì, 10 Settembre 2015 17:27



Cuento de Aguas

www.napoliclick.it

Cuento de Aguas

Pubblicato Giovedì, 10 Settembre 2015 17:27



Partorito da un lungo lavoro residenziale che collega Santiago de Cuba a Napoli dal 2010, Cuento de Aguas para voces y orquesta di Alina Narciso sarà al Mercadante il 18 e 19 settembre alle 21.00.

Lo spettacolo è il frutto di un lungo e “avventuroso” percorso di residenza creativa a Cuba della compagnia italiana organizzatrice dell’evento Metec Alegre sul tema “utopie perdute, utopie sognate” – parafrasando Padura Fuentes - andato avanti per tappe che hanno

Cuento de Aguas

Pubblicato Giovedì, 10 Settembre 2015 17:27

coinciso con le ultime tre edizioni del Festival La scrittura della differenza (2010/2015). Negli ultimi cinque anni attori, musicisti, tecnici italiani e cubani sono stati coinvolti in laboratori, allestimenti e letture finalizzati a un processo di conoscenza reciproca e di "dialogo" tra la cultura italiana e cubana e, più specificamente, tra le due città: Napoli e Santiago di Cuba. Utilizzando le tradizioni del "magico", presenti in entrambe le città, come ponte culturale, il tema del viaggio per mare – viaggio della speranza - come metafora sulla quale far lievitare la grande interrogazione sull'utopia e attraverso un lungo lavoro di ricerca sulle due tradizioni sia culturali che musicali si è arrivati a costruire una partitura drammaturgica che ha assunto la forma della struttura fiabesca del "cunto napoletano" ovvero del "patakin cubano" (racconto breve della tradizione cubana, molto simile ai nostri cunti). La ricca tradizione musicale di entrambi i paesi/città coinvolti, ha rappresentato un importantissimo terreno d'incontro per "dialogare" con più immediatezza, superando i limiti delle barriere linguistiche. "Così - spiega Alina Narciso -, poco a poco, il racconto ha finito per mescolarsi con la musica e la partitura musicale ha finito per assumere un ruolo narrativo di primo piano spingendoci a ricercare nel solco della tradizione del teatro musicale e popolare, approdando ad una messa in scena in cui i riti, i misteri, le credenze popolari "meticcianti tra loro" sovvertono le ferree leggi della storia e restituiscono alla vita, mescolando sacro e profano, l'incertezza e la necessità della speranza e della dimensione utopica".

Il progetto **La Scrittura della Differenza Biennale internazionale di drammaturgia femminile- VII**

Edizione premia il meglio della scrittura per il teatro di autrici italiane, cubane e sud americane. Dare nuova visibilità e linfa alla scrittura femminile per il teatro è l'obiettivo di un progetto che negli anni ha costruito una rete internazionale di autrici, registe ed esperte teatrali, stimolando la discussione intorno ai testi e alla loro circolazione e generando, così, un fertile scambio professionale internazionale. Finora 13 paesi coinvolti, 32 autrici premiate di cui 7 italiane, 15 letture drammatizzate, 15 registe coinvolte, 12 compagnie, 13 teatri coinvolti. Quest'anno il testo vincitore internazionale è stato quello di Harry Castell da El Salvador: *Ninpha* (o *Studio con pause e*

interferenze dove sognano le cicale); la giuria italiana, invece, ha selezionato come testo vincitore per il nostro paese *Omissis* di Angela Villa. Entrambi i testi saranno presentati come **reading il 19 Settembre alle ore 18.30** con le letture di Chiara Baffi e Imma Villa, presso Libri & Caffè del Teatro Mercadante e apriranno la serata conclusiva de *La Scrittura della Differenza*.

CUENTO DE AGUAS, DI ALINA NARCISO, CON: ALESSANDRA BORGIA (FATTUCCHIERA/ SANTERA/ SIGARETTAIA/ VOCE DELL' ALBERO DI CEIBA); SASÁ CANTALUPO (COMUNISTA / ITALIANO "INNAMORATO"); LISANDRA HECHAVARRÍA HURTADO (VERGINE DEL MARE / YEMAYÁ/ OCHÚN/VEDETTE); ALEXANDER LEGRÓ CASTILLO (PUGILE/GUERRIGLIERO); ZONIA MORALES GARCÍA (SPOSA BAMBINA/BALLERINA); DANILA SANNIOLA (MOZZO/ CAMERIERA/ VOCE DELL'ALBERO DI CEIBA); MUSICISTI: VALERIO VIRZO : SAX TENORE; IVAN SÁNCHEZ GUARDIOLA : SAX SOPRANO; SANDRA AGÜERO QUESADA: BASSO; ADONIS HECHAVARRÍA GONZÁLEZ : PERCUSSIONI; GIOVANNI IMPARATO :PERCUSSIONI E VOCE. ARRANGIAMENTI: SANDRA DE AGÜERO QUESADA E IVAN SÁNCHEZ GUARDIOLA; ORCHESTRAZIONE : SANDRA AGÜERO QUESADA. MUSICHE ORIGINALI: WALFRIDO DOMÍNGUEZ E VALERIO VIRZO.

L'Autore



Author: Alessandra del Giudice
Sociologa, giornalista pubblicista e appassionata di fotografia, è specializzata nel giornalismo sociale e di viaggio.

[PortoScrittura della differenzaCuba](#)

Categoria: [Eventi](#) / [Teatro](#)



Mercadante: tanti classici, Patroni Griffi e un moderno «Candide»

Il cartellone

Goldoni affidato alle cure di regie straniere. Poi Ibsen, Shakespeare e Strindberg.

Stefano Prestisimone

Una stagione che spazia tra classici e autori contemporanei e consolida il Teatro Nazionale innanzitutto come realtà produttiva, oltre che come accogliente casa per spettacoli ospiti. Il Mercadante riparte da un evento fuori abbonamento, il 18 e 19 settembre, che fa da apripista al cartellone, «La scrittura della/e differenza/e», biennale internazionale di drammaturgia femminile, organizzata dalla Metec Allegre, con la direzione di Alisa Narciso, che premia il meglio della scrittura per il teatro di autrici italiane, cubane e sudamericane.

Dal 28 ottobre comincia la stagione nel segno di Peppino Patroni Griffi a 10 anni dalla scomparsa, con «L'innamora di una signora amica», in scena fino al 15 novembre con la regia Francesco Saponaro e un cast di 12 attori, tra cui cinque eccellenti attrici: Mascia Musy, Fulvia Carotenuto, Valentina Curatoli, Antonella Stefanucci e Emma Villa. Lo spettacolo, prodotto dal Teatro Nazionale, si svolge in quattro serate e quattro quadri, tra il 1945 e il

'50, in una geografia che oppone Napoli a Roma. Le serate sono il racconto di un conflitto generazionale, tra la necessità di partire e la voglia di restare.

Dopo l'«Orestea», dal 13 gennaio arriverà «La signorina Giulia» di Strindberg, regia di Cristian Plana, con Giovanna Di Russo e Massimiliano Gallo. Prodotto dall'ex Stabile con il Festival Santiago a Ml, la pièce, con un cast tutto italiano, è stata affidata a un giovane regista cileño, che al posto della cucina in cui avviene la seduzione tra servo e padrona, ha immaginato un deposito, quasi un bunker.

Dal 17 febbraio un altro classico, «Medea» di Euripide, diretto da Gabriele Lavia con Federica Di Martino. L'artista sceglie il personaggio come una barbara in un paese straniero vittima della «spaura dell'estraneo». Vista come un pericolo, per vendetta, alla fine Medea lo diventa davvero. Ascoltare «Il bugiardo», uno scappellotto Goldoni, nell'adattamento di un illustre regista argentino come Alfredo Arias, che dirige la famiglia Gleijeses (8-13 marzo), con Geppy, la compagna Marinella Bargigli, e il figlio Lorenzo, oltre ad Andrea Giordana e all'autore-chansonnier Mauro Giola.

Dal 15 marzo «Candide» di Mark Ravenhill e con la regia Fabrizio Arcuri, trasposizione da Voltaire con cui Ravenhill aggredisce i pregiudizi del nostro presente e opportunità che sono

solo illusioni.

Dal 30 marzo, ancora prodotto dal Teatro Nazionale, «Casa di bambola» di Ibsen, diretto da Claudio Di Palma, con Gaia Aprea. Il testo, pungente critica dei tradizionali ruoli dell'uomo e

mi, con la regia Giuseppe Di Pasquale, coproduzione tra il Teatro Nazionale di Napoli e il Tric di Catania; un dramma che si apre con la decisione di re Lear, stanco e in tarda età, di abdicare al trono e di dividere il regno tra le sue tre figlie ponendo loro un test: la figlia che dimostrerà di amarlo di più, otterrà la migliore porzione del regno. In chiusura, dal 3 maggio, «Gli innamorati» di Goldoni diretto da Andrée Ruth Shammah, con Marina Rocco, Matteo De Blasio, Roberto Lauro, Elena Lietti, uno spettacolo specchio di un oggi fortemente nevrotico in cui si intrecciano cinismo e romanticismo.

Tendenze
Produzioni
in crescita
e meno
ospitalità



Non solo regista Giuseppe Patroni Griffi ricordato anche con i suoi testi

RASSEGNA STAMPA
LA SCRITTURA DELLA DIFFERENZA
VII Edizione

Biennale internazionale di drammaturgia
femminile

18 e 19 settembre 2015

Teatro Mercadante Napoli



Teatro Mercadante: CUENTO DE AGUAS PARA VOCES Y ORQUESTA

Data pubblicazione: 17-09-2015



RASSEGNA STAMPA
LA SCRITTURA DELLA DIFFERENZA
VII Edizione
Biennale internazionale di drammaturgia
femminile
18 e 19 settembre 2015
Teatro Mercadante Napoli

Al Teatro Mercadante il 18 e 19 settembre, nell'ambito del progetto La scrittura della Differenza biennale internazionale di drammaturgia femminile VII edizione, va in scena lo spettacolo Cuento de aguas para voces y orquesta i reading letterari organizzati dalla compagnia teatrale MetecAlegre, con la direzione artistica di Alina Narciso. Lo spettacolo Cuento de aguas para voces y orquesta andrà in scena il 18 e il 19 al Teatro Mercadante mescola musica e teatro, lingua italiana e idioma spagnolo con interventi in napoletano. E' il frutto di un lungo percorso di residenza creativa a Cuba della compagnia italiana organizzatrice dell'evento MetecAlegre sul tema "utopie perdute, utopie sognate", parafrasando PaduraFuentes. La struttura drammaturgica dello spettacolo nasce da un processo di creazione collettiva che ha coinvolto la regista napoletana Alina Narciso, i musicisti cubani Walfrido Dominguez, Sandra AgüeroQuesada e Ivan Ariel Sanchez e il musicista napoletano Valerio Virzo. Negli ultimi cinque anni attori, musicisti, tecnici italiani e cubani sono stati coinvolti in laboratori, allestimenti e letture finalizzati a un processo di conoscenza reciproca e di dialogo tra la cultura italiana e quella cubana e, più specificamente, tra le due città: Napoli e Santiago di Cuba. "Nascunnette la nave, a che nisciuno la potesse vedere e la montò sopra il dorso di un delfino. Il delfino nuotò con la nave sopra le spalle, "miezo 'o mare", e ci portò tutti sopra a questa bella isola, che tutto il mondo chiama "la islamágica", dove ci fece trovare una terra che non ci averria potuto stare di più bella..." Il progetto La Scrittura della Differenza Biennale internazionale di drammaturgia femminile- VII Edizione premia il meglio della scrittura per il teatro di autrici italiane, cubane e sudamericane. Dare nuova visibilità e linfa alla scrittura femminile per il teatro è l'obiettivo di un progetto che negli anni ha costruito

[« Indietro](#)

[Stampa Cuento de aguas para voces y orquesta](#)

Cuento de aguas para voces y

orquesta al Mercadante

Al Teatro Mercadante il 18 e

19 settembre 2015, nell'ambito

del progetto *La scrittura della*

Differenza biennale

internazionale di drammaturgia

femminile VII edizione, va in scena lo spettacolo *Cuento de aguas para voces y orquesta* e i

reading letterari organizzati dalla compagnia teatrale Metec Alegre, con la direzione

artistica di Alina Narciso.



Lo spettacolo *Cuento de aguas para voces y orquesta* che andrà in scena il 18 e il 19 al Teatro Mercadante mescola musica e teatro, lingua italiana e idioma spagnolo con interventi in napoletano. E' il frutto di un lungo percorso di residenza creativa a Cuba della compagnia italiana organizzatrice dell'evento Metec Alegre sul tema "utopie perdute, utopie sognate", parafrasando Padura Fuentes. La struttura drammaturgica dello spettacolo nasce da un processo di creazione collettiva che ha coinvolto la regista napoletana Alina Narciso, i musicisti cubani Walfrido Dominguez, Sandra Agüero Quesada e Ivan Ariel Sanchez e il musicista napoletano Valerio Virzo. Negli ultimi cinque anni attori, musicisti, tecnici italiani e cubani sono stati coinvolti in laboratori, allestimenti e letture finalizzati a un processo di conoscenza reciproca e di dialogo tra la cultura italiana e quella cubana e, più specificamente, tra le due città: Napoli e Santiago di Cuba.

"Nascunnette la nave, a che nisciuno la potesse vedere e la montò sopra il dorso di un delfino. Il delfino nuotò con la nave sopra le spalle, "miezo 'o mare", e ci portò tutti sopra a questa bella isola, che tutto il mondo chiama "la isla mágica", dove ci fece trovare una terra che non ci averria potuto stare di più bella..."



RASSEGNA STAMPA

LA SCRITTURA DELLA DIFFERENZA

VII Edizione

Biennale internazionale di drammaturgia
femminile

18 e 19 settembre 2015

Teatro Mercadante Napoli

Redazione

c/o COINOR: redazione@unina.it

Quarta Parete



Nei prossimi giorni a teatro...



14 settembre 2015 [Anteprime](#)

Rassegne itineranti, spettacoli a cielo aperto e molto altro tra gli appuntamenti teatrali di questa ricca settimana.

Cuento de aguas para voces y orquesta

Quando: 18 e 19 settembre

Luogo: Teatro Mercadante – per La Scrittura della Differenza- biennale internazionale di drammaturgia femminile VII edizione

Orario: 21

RASSEGNA STAMPA

LA SCRITTURA DELLA DIFFERENZA

VII Edizione

Biennale internazionale di drammaturgia femminile

18 e 19 settembre 2015

Teatro Mercadante Napoli

Testo e regia: Alina Narciso

Trama: Lo spettacolo *Cuento de aguas para voces y orquesta* che andrà in scena il 18 e il 19 al Teatro Mercadante mescola musica e teatro, lingua italiana e spagnola con interventi in napoletano. E' il frutto di un lungo percorso di residenza creativa a Cuba della compagnia italiana organizzatrice dell'evento Metec Alegre sul tema "utopie perdute, utopie sognate", parafrasando Padura Fuentes. La struttura drammatica dello spettacolo nasce da un processo di creazione collettiva che ha coinvolto la regista napoletana Alina Narciso, i musicisti cubani Walfrido



RASSEGNA STAMPA

LA SCRITTURA DELLA DIFFERENZA

VII Edizione

Biennale internazionale di drammaturgia
femminile

18 e 19 settembre 2015

Teatro Mercadante Napoli

Il 18 e 19 settembre al Teatro Mercadante
La Scrittura della Differenza 2015 - VII edizione
CUENTO DE AGUAS PARA VOCES Y ORQUESTA
testo e regia **Alina Narciso**

Al Teatro Mercadante il 18 e 19 settembre, nell'ambito del progetto *La scrittura della Differenza biennale internazionale di drammaturgia femminile VII edizione*, va in scena lo spettacolo *Cuento de aguas para voces y orquesta* e i reading letterari organizzati dalla compagnia teatrale Metec Alegre, con la direzione artistica di Alina Narciso.

Lo spettacolo *Cuento de aguas para voces y orquesta* che andrà in scena il 18 e il 19 al Teatro Mercadante mescola musica e teatro, lingua italiana e idioma spagnolo con interventi in napoletano. E' il frutto di un lungo percorso di residenza creativa a Cuba della compagnia italiana organizzatrice dell'evento Metec Alegre sul tema "utopie perdute, utopie sognate", parafrasando Padura Fuentes. La struttura drammaturgica dello spettacolo nasce da un processo di creazione collettiva che ha coinvolto la regista napoletana Alina Narciso, i musicisti cubani Walfrido Dominguez, Sandra Agüero Quesada e Ivan Ariel Sanchez e il musicista napoletano Valerio Virzo. Negli ultimi cinque anni attori, musicisti, tecnici italiani e cubani sono stati coinvolti in laboratori, allestimenti e letture finalizzati a un processo di conoscenza reciproca e di dialogo tra la cultura italiana e quella cubana e, più specificamente, tra le due città: Napoli e Santiago di Cuba.

"Nascunnette la nave, a che nisciuno la potesse vedere e la montò sopra il dorso di un delfino. Il delfino nuotò con la nave sopra le spalle, "miezo 'o mare", e ci portò tutti sopra a questa bella isola, che tutto il mondo chiama "la isla mágica", dove ci fece trovare una terra che non ci averria potuto stare di più bella..."



RASSEGNA STAMPA

LA SCRITTURA DELLA DIFFERENZA

VII Edizione

Biennale internazionale di drammaturgia
femminile

18 e 19 settembre 2015

Teatro Mercadante Napoli

DIARIO PARTENOPEO

HOME CRONACA ATTUALITÀ ECONOMIA CULTURA SPETTACOLI TRASPORTI SPORT FOCUS

Home Spettacoli Napoli e Cuba nello spettacolo "Cuento de aguas para voces y orquesta" al Mercadante

Napoli e Cuba nello spettacolo "Cuento de aguas para voces y orquesta" al Mercadante



Andrea Del Gaudio visualizza altri articoli
Napoli, 11 settembre 2015 14:50

Tweet

Il 18 e 19 settembre al Teatro Mercadante, nell'ambito del progetto internazionale di drammaturgia femminile "La scrittura della Differenza", quest'anno alla VII edizione, va in scena "Cuento de aguas para voces y orquesta" e i reading letterari organizzati dalla compagnia teatrale Metec Alegre, con la direzione artistica di Alina Narciso.

Il progetto "La Scrittura della Differenza" premia il meglio della scrittura per il teatro di autrici italiane, cubane e sud americane. Dare nuova visibilità e linfa alla scrittura femminile per il teatro è l'obiettivo di un progetto che negli anni ha costruito una rete internazionale di autrici, registe ed esperte teatrali, stimolando la discussione intorno ai testi e alla loro circolazione e generando, così, un fertile scambio professionale internazionale. Finora 13 paesi coinvolti, 32 autrici premiate di cui 7 italiane, 15 letture drammaturgiche, 15 registe coinvolte, 12 compagnie, 13 teatri coinvolti.

Lo spettacolo mescola musica e teatro, lingua italiana e idioma spagnolo con interventi in napoletano. La struttura drammaturgica dello spettacolo nasce da un processo di creazione collettiva che ha coinvolto la regista napoletana Alina Narciso, i musicisti cubani Walfrido

Programmazione teatri

Tutti gli spettacoli a teatro in città

Cultura

vedi altro



Città della Scienza sbarca all'Expo di Milano per il "Picnic della scienza"

leggi



Il porto e la città di Vivara preistorica rinascono in 3D

leggi



Domenica 6 settembre musei gratis, si rinnova l'appuntamento con "Domenica al Museo"

leggi



Settembre al Museo Madre, visite guidate gratuite

leggi

diariopartenopeo.it

Sezione: TEATRO STABILE DI NAPOLI

Dominguez, Sandra Agüero Quesada e Ivan Ariel Sanchez e il musicista napoletano Valerio Virzo. Negli ultimi cinque anni attori, musicisti, tecnici italiani e cubani sono stati coinvolti in laboratori, allestimenti e letture finalizzati a un processo di conoscenza reciproca e di dialogo tra la cultura italiana e quella cubana e, più specificamente, tra le due città: Napoli e Santiago di Cuba.

Quest'anno il testo vincitore internazionale è stato quello di Harry Castell da El Salvador: "Ningha lo Studio con pause e interferenze dove sognano le cicale"; la giuria italiana, invece, ha selezionato come testo vincitore per il nostro paese "Omissis" di Angela Villa. Entrambi i testi saranno presentati come reading il 19 Settembre alle ore 18.30 con le letture di Chiara Ba e Imma Villa, presso Libri & Ca è del Teatro Mercadante e apriranno la serata conclusiva de "La Scrittura della Differenza."

La durata dello spettacolo è di 1 h e 20 minuti senza intervallo

Orario reciter: 18 e 19 settembre ore 21

Info: tel. 081.5524214 | www.teatrostabilenapoli.it

Biglietteria: tel. 081.5513396

e-mail: biglietti@teatrostabilenapoli.it

TEATRI

Cuento de Aguas



RASSEGNA STAMPA

LA SCRITTURA DELLA DIFFERENZA

VII Edizione

Biennale internazionale di drammaturgia
femminile

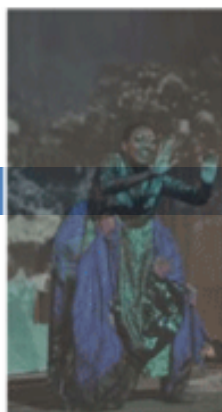
18 e 19 settembre 2015

Teatro Mercadante Napoli

Partorito da un lungo lavoro residenziale che collega Santiago de Cuba a Napoli dal 2010, Cuento de Aguas para voces y orquesta di Alina Narciso sarà al Mercadante il 18 e 19 settembre alle 21.00.

Lo spettacolo è il frutto di un lungo e "avventuroso" percorso di residenza creativa a Cuba della compagnia italiana organizzatrice dell'evento Metec Alegre sul tema "utopie perdute, utopie sognate" – parafrasando Padura Fuentes - andato avanti per tappe che hanno coinciso con le ultime tre edizioni del Festival La scrittura della differenza (2010/2015). Negli ultimi cinque anni attori, musicisti, tecnici italiani e cubani sono stati coinvolti in laboratori, allestimenti e letture finalizzati a un processo di conoscenza reciproca e di "dialogo" tra la cultura italiana e cubana e, più specificamente, tra le due città: Napoli e Santiago di Cuba.

Utilizzando le tradizioni del "magico", presenti in entrambe le città, come ponte culturale, il tema del viaggio per mare – viaggio della speranza - come metafora sulla quale far lievitare la grande interrogazione sull'utopia e attraverso un lungo lavoro di ricerca sulle due tradizioni sia culturali che musicali si è arrivati a costruire una partitura drammaturgica che ha assunto la forma della struttura fiabesca del "cunto napoletano" ovvero del "patakin cubano" (racconto breve della tradizione cubana, molto simile ai nostri cunti). La ricca tradizione musicale di entrambi i paesi/città coinvolti, ha rappresentato un importantissimo terreno d'incontro per "dialogare" con più immediatezza, superando i limiti delle barriere linguistiche. "Così- spiega Alina Narciso-, poco a poco, il racconto ha finito per mescolarsi con la musica e la partitura musicale ha finito per assumere un ruolo narrativo di primo piano spingendoci a ricercare nel solco della tradizione del teatro musicale e popolare, approdando ad una messa in scena in cui i riti, i misteri, le credenze popolari "meticciandosi tra loro" sovvertono le ferree leggi della storia e restituiscono alla vita, mescolando sacro e profano, l'incertezza e la necessità della speranza e della



Al Teatro Mercadante il 18 e 19 settembre, nell'ambito del progetto La scrittura della Differenza biennale internazionale di drammaturgia femminile VII edizione, va in scena lo spettacolo Cuento de aguas para voces y orquesta e i reading letterari organizzati dalla compagnia teatrale Metec Alegre, con la direzione artistica di Alina Narciso.

Lo spettacolo Cuento de aguas para voces y orquesta che andrà in scena il 18 e il 19 al Teatro Mercadante mescola musica e teatro, lingua italiana e idioma spagnolo con interventi in napoletano. E' il frutto di un lungo percorso di residenza creativa a Cuba della compagnia italiana organizzatrice dell'evento Metec Alegre sul tema "utopie perdute, utopie sognate", parafrasando Padura Fuentes. La struttura drammaturgica dello spettacolo nasce da un processo di creazione collettiva che ha coinvolto la regista napoletana Alina Narciso, i musicisti cubani Walfrido Dominguez, Sandra Agüero Quesada e Ivan Ariel Sanchez e il musicista napoletano Valerio Virzo. Negli ultimi cinque anni attori, musicisti, tecnici italiani e cubani sono stati coinvolti in laboratori, allestimenti e letture finalizzati a un processo di conoscenza reciproca e di dialogo tra la cultura italiana e quella cubana e, più specificamente, tra le due città: Napoli e Santiago di Cuba.

"Nascunnette la nave, a che nisciuno la potesse vedere e la montò sopra il dorso di un delfino. Il delfino nuotò con la nave sopra le spalle, "miezo 'o mare", e ci portò tutti sopra a questa bella isola, che tutto il mondo chiama "la isla mágica", dove ci fece trovare una terra che non ci averria potuto stare di più bella..."



RASSEGNA STAMPA
LA SCRITTURA DELLA DIFFERENZA
VII Edizione
Biennale internazionale di drammaturgia
femminile
18 e 19 settembre 2015
Teatro Mercadante Napoli

Ediz. n.214b - 20.09.15

[Menu Principale](#)

[Partnership](#)

[Alina Narciso al Mercadante di Napoli conduce i viandanti presso l'albero della vita](#)

[Oltrecultura: Recensioni Prosa © - Oltrecultura: Recensioni Prosa ®](#)

Scritto da Tonia Barone

Domenica 20 Settembre 2015 09:41

L'uomo da sempre nel viaggio ha cercato il rimedio alla sua insoddisfazione, al suo non essere completo, al suo desiderio di conoscenza, di costruzione di una nuova identità attraverso l'incontro con il nuovo e il diverso.

Andare in una nuova terra può divenire il luogo dove realizzare Utopia.

Quando questa terra è interiore, la trasformazione, come in un lungo periodo di gestazione, può essere affidata al non luogo, al mitico albero della vita posto in un'immaginaria isola dove sovrani sono le divinità primordiali.

Il non luogo del non tempo è il tempo della trasformazione, del sincretismo tra cultura ed identità differenti.

Non sempre il viaggio è volontario, dalla migrazione all'emigrazione, alla tratta di esseri umani all'esodo forzato di interi popoli.

Il mito del viaggio rigenerante è il filo conduttore dello spettacolo Cuento de aguas para voces y orquesta andato in scena al Teatro Mercadante di Napoli il 18 e 19 settembre 2015 nell'ambito del progetto La scrittura della Differenza biennale internazionale di drammaturgia femminile VII edizione organizzato dalla compagnia teatrale Metec Alegre, con la direzione artistica di Alina Narciso.

Cuento de aguas para voces y orquesta è uno spettacolo dove si incontrano lingue (italiano, napoletano, cubano) generi teatrali (dal canto alla danza) per portare in scena il mito eterno del viaggio.



RASSEGNA STAMPA
LA SCRITTURA DELLA DIFFERENZA
VII Edizione
Biennale internazionale di drammaturgia femminile
18 e 19 settembre 2015
Teatro Mercadante Napoli



RASSEGNA STAMPA
LA SCRITTURA DELLA DIFFERENZA
VII Edizione
Biennale internazionale di drammaturgia femminile
18 e 19 settembre 2015
Teatro Mercadante Napoli

Il lavoro nasce da una lunga residenza creativa a Cuba della compagnia teatrale Metec Alegre di Napoli. Infatti negli ultimi cinque anni attori, musicisti, tecnici italiani e cubani sono stati coinvolti in laboratori, allestimenti e letture finalizzati a un processo di conoscenza reciproca e di dialogo tra la cultura italiana e quella cubana e, più specificamente, tra le due città: Napoli e Santiago di Cuba.

Cuento de aguas para voces y orquesta è il prodotto di creazione collettiva che ha coinvolto la regista napoletana Alina Narciso, i musicisti cubani Walfrido Dominguez, Sandra Agüero Quesada e Ivan Ariel Sanchez e il musicista napoletano Valerio Virzo.

Traspare nello spettacolo il senso doloroso del viaggio, e il tempo del viandante riveste grande importanza, e non può che essere raccontata la sua esperienza se non attraverso il mito (Odisseo insegna) o la parola simbolica della favola. Accanto a memorie sociali di migrazione del sud Italia verso l'America Latina, il simbolo è affidato alla favola di Mosclone tratta da Lo cunto de li cunti. Mosclone è un ragazzo scapestrato e incapace e la famiglia lo allontana pagandogli un lungo viaggio. In questo viaggio non può che incontrare dei diversi emarginati dal contesto sociale, ognuno con una caratteristica peculiare. Solo con la somma dei diversi il gruppo giunge alla buona fortuna, ad una nuova vita.

D'altro lato l'approdo grazie alla tempesta sull'isola della vita nel bosco di Ceibe, immaginario legato alla cultura della Santeria molto viva sull'isola di Cuba, dove le principali divinità sono simili a quelle del Pantheon greco e ogni divinità ha caratteristiche sue proprie. Ogni persona è protetta da una o più divinità che rappresentano i possibili cammini che può percorrere nella sua vita.

I protagonisti devono in qualche modo ricordare il proprio percorso di viandanti, aperti ad un nuovo modo di sentire e di vivere la vita, e Alina Narciso lo realizza in un Cabaret cubano dove ognuno può rivivere momenti salienti della propria vita.

Il Progetto La scrittura della Differenza biennale internazionale di drammaturgia femminile VII edizione nasce dal desiderio di premiare la scrittura drammaturgica al femminile ponendo in un proficuo dialogo esperte e registe del settore, provenienti da paesi come l'Italia, Cuba e paesi sudamericani. Finora sono stati coinvolti 13 paesi, 32 autrici premiate di cui 7 italiane, 15 letture dramatizzate, 15 registe coinvolte, 12 compagnie, 13 teatri interessati.

La giuria quest'anno ha premiato come testo internazionale Ninpha (o Studio con pause e interferenze dove sognano le cicale) di Harry Castell da El Salvador; mentre la giuria italiana ha selezionato come testo vincitore per il nostro paese Omissis di Angela Villa.
Tonia Barone



RASSEGNA STAMPA
LA SCRITTURA DELLA DIFFERENZA
VII Edizione
Biennale internazionale di drammaturgia
femminile
18 e 19 settembre 2015
Teatro Mercadante Napoli

Cuento de aguas para voces y orquesta

in [Segnaliamo, Teatro](#) |

Cuento de aguas para voces y orquesta, spettacolo che intreccia, o meglio "meticcio", nello spirito della manifestazione, teatro e musica, lingua italiana e spagnola, arte e cultura italiane e cubane, è il risultato di un lungo e avventuroso percorso di residenza creativa a Cuba della compagnia Metec Alegre, durato cinque anni, sul tema "utopie perdute, utopie sognate" (parafrasando Leonardo Padura Fuentes scrittore cubano), il progetto ha coinvolto attori, musicisti, tecnici italiani e cubani nella costruzione di un fruttuoso dialogo interculturale. La struttura drammaturgica dello spettacolo nasce da un processo di creazione collettiva che ha coinvolto la regista napoletana Alina Narciso, i musicisti cubani Walfrido Dominguez, Sandra De Aguero Quesada e Ivan Ariel Sanchez e il musicista napoletano Valerio Virzo. Utilizzando le tradizioni del "magico" presenti nelle città di Napoli e Santiago come ponte culturale, il tema del viaggio per mare e del viaggio della speranza come metafora su cui far lievitare la grande domanda sull'utopia, è stata elaborata una drammaturgia fiabesca vicina a quella del "cunto napoletano" e del "patakin cubano".

[Per ulteriori informazioni clicca qui.](#)

Tagged [Alina Narciso](#), [Biennale Internazionale di Drammaturgia Femminile](#), [Metec Alegre](#), [Teatro Mercadante](#) |

Copertine Archivi dei sentimenti e culture femministe dagli anni Settanta a oggi / Epiche.

“La scrittura della differenza”, il 18 e 19 settembre 2015 al Teatro Mercadante di Napoli

Publicato il giorno 17 settembre 2015 alle 09:56 | Comunicati stampa, Primo piano, Teatro.



RASSEGNA STAMPA
LA SCRITTURA DELLA DIFFERENZA
VII Edizione
Biennale internazionale di drammaturgia
femminile
18 e 19 settembre 2015
Teatro Mercadante Napoli

Il 18 e 19 settembre 2015 al **Teatro Mercadante**

La Scrittura della Differenza 2015 – VII edizione

CUENTO DE AGUAS PARA VOCES Y ORQUESTA

testo e regia **Alina Narciso**

Al Teatro Mercadante il 18 e 19 settembre, nell'ambito del progetto **La scrittura della Differenza biennale internazionale di drammaturgia femminile VII edizione**, va in scena lo spettacolo *Cuento de aguas para voces y orquesta* e i reading letterari organizzati dalla compagnia teatrale Metec Alegre, con la direzione artistica di Alina Narciso.

Lo spettacolo *Cuento de aguas para voces y orquesta* che andrà in scena il 18 e il 19 al Teatro Mercadante mescola musica e teatro, lingua italiana e idioma spagnolo con interventi in napoletano. E' il frutto di un lungo percorso di residenza creativa a Cuba della compagnia italiana organizzatrice dell'evento Metec Alegre sul tema "utopie perdute, utopie sognate", parafrasando Padura Fuentes. La struttura drammaturgica dello spettacolo nasce da un processo di creazione collettiva che ha coinvolto la regista napoletana Alina Narciso, i musicisti cubani Walfrido Dominguez, Sandra Agüero Quesada e Ivan Ariel Sanchez e il musicista napoletano Valerio Virzo. Negli ultimi cinque anni attori, musicisti, tecnici italiani e cubani sono stati coinvolti in laboratori, allestimenti e letture finalizzati a un processo di conoscenza reciproca e di dialogo tra la cultura italiana e quella cubana e, più specificamente, tra le due città: Napoli e Santiago di Cuba.

"Nascunnette la nave, a che nisciuno la potesse vedere e la montò sopra il dorso di un delfino. Il delfino nuotò con la nave sopra le spalle, "miezo 'o mare", e ci portò tutti sopra a questa bella isola, che tutto il mondo chiama "la isla mágica", dove ci fece trovare una terra che non ci averria potuto stare di più bella..."

Alina Narciso al Mercadante di Napoli conduce i viandanti presso l'albero della vita

Oltrecultura: Recensioni Prosa © - Oltrecultura: Recensioni Prosa ©

Scritto da Tonia Barone

Domenica 20 Settembre 2015 09:41



RASSEGNA STAMPA
LA SCRITTURA DELLA DIFFERENZA
VII Edizione
Biennale internazionale di drammaturgia
femminile
18 e 19 settembre 2015
Teatro Mercadante Napoli

L'uomo da sempre nel viaggio ha cercato il rimedio alla sua insoddisfazione, al suo non essere completo, al suo desiderio di conoscenza, di costruzione di una nuova identità attraverso l'incontro con il nuovo e il diverso.

Andare in una nuova terra può divenire il luogo dove realizzare Utopia.

Quando questa terra è interiore, la trasformazione, come in un lungo periodo di gestazione, può essere affidata al non luogo, al mitico *albero della vita* posto in un'immaginaria isola dove sovrani sono le divinità primordiali.

Il non luogo del non tempo è il tempo della trasformazione, del sincretismo tra cultura ed identità differenti.

Non sempre il viaggio è volontario, dalla migrazione all'emigrazione, alla tratta di esseri umani all'esodo forzato di interi popoli.

Il mito del viaggio rigenerante è il filo conduttore dello spettacolo ***Cuento de aguas para voces y orquesta*** andato in scena al Teatro Mercadante di Napoli il 18 e 19 settembre 2015 nell'ambito del progetto ***La scrittura della Differenza biennale internazionale di drammaturgia femminile VII edizione*** organizzato dalla compagnia teatrale ***Metec Alegre***, con la direzione artistica di ***Alina Narciso***.

Cuento de aguas para voces y orquesta è uno spettacolo dove si incontrano lingue (italiano, napoletano, cubano) generi teatrali (dal canto alla danza) per portare in scena il mito eterno del viaggio.

Il lavoro nasce da una lunga residenza creativa a Cuba della compagnia teatrale ***Metec Alegre*** di Napoli. Infatti negli ultimi cinque anni attori, musicisti, tecnici italiani e cubani sono stati coinvolti in laboratori, allestimenti e letture finalizzati a un processo di conoscenza reciproca e di dialogo tra la cultura italiana e quella cubana e, più specificamente, tra le due città: Napoli e Santiago di Cuba.

Cuento de aguas para voces y orquesta è il prodotto di creazione collettiva che ha coinvolto la regista napoletana ***Alina Narciso***, i musicisti cubani ***Walfrido Domínguez***, ***Sandra Agüero Quesada*** e ***Ivan Ariel Sanchez*** e il musicista napoletano ***Valerio Virzo***.

Il Pickwick.it

Giovedì, 01 Ottobre 2015 00:00

L'isola della differenza

Scritto da [Alessandro Toppi](#)



(Scena, drammaturgia, tema)

Alina Narciso presenta i musicisti in assito, sulla sinistra pone tre vele di tulle su cui – parzialmente – le proiezioni extrascena creano colore ed ambiente e fa della parete di fondo un velario sul quale far apparire di volta in volta le immagini cui il testo allude o che dichiara: il mare di Napoli, tracciato dalla nave che s'allontana; i fuochi d'artificio, a golfo ormai distante; i Ceiba del bosco incantato, alberi sacri cubani simili ai baobab, quando i naufraghi del suo spettacolo sono oggetto di malia,

d'invenzione, di inganno momentaneo; di nuovo il mare quando si tratta di ripartire dal porto di L'Avana.

Sistema sul palco qualche rete da pescatore e del cordame per dare l'idea di una tolda e chiama i suoi interpreti a muoversi prima all'interno dello spazio scenico, come a definire naturalisticamente la propria presenza e i rapporti tra i personaggi ("Ho deciso! Me n'aggia 'i!", "Sì, sì, è arrivato il momento de partì", "No, no, forse ce stamo sbagliann'... qua siamo nati e qua...") e poi li spinge a rivolgere lo sguardo agli spettatori, inducendoli così all'apertura pressoché immediata della quarta parete. È la rappresentazione pseudorealistica di una migrazione collettiva o il suo spettacolo dichiarato? La sensazione è quella di una visione testimoniale, di una progressiva epicizzazione della recita, di una comunicazione frontale e diretta tra chi osserva e chi viene osservato. "Io ve chiamo aneme tutte / aneme appestate cchiù de tutte, mò ca' annanze a Dio state / e' me meschina e scunsulata, nun ve scurdate". A parlare per primo è il mozzo e la sua battuta è un'invocazione all'apparenza, il 'chi è di scena' dell'opera, la chiamata attoriale in assito.



Inizia così una partitura drammaturgica in un atto e dodici scene che mira – nel rispetto delle caratteristiche de 'La scrittura della differenza', progetto che premia la produzione femminile per il teatro di autrici italiane e sudamericane – a unire idiomi, dialetti, sonorità: napoletano, italiano, spagnolo e lingua lucumi si (con)fondono (con)fondendo nel contempo lingua alta e popolare, espressioni gergali, formule e cantilene antropologicamente localistiche, citazionismo poetico e narrativo.

Troviamo così la Preghiera degli appestatj che viene detta per le capuzzelle infossate nei sotto-chiesa, e il Cajon al muertq cerimonia percussiva fatta coi tamburi consacrati; troviamo il "Fui occhio triste / Ca' ce passa Gesù Cristo / Fui occhio manco / Ca' ce passa lo Spirito Santo" che ancora viene usato per togliere il malocchio qui in Campania e l'invocazione alla Celba cubana, per chiederne la

protezione ("Buona notte, Madre Ceiba, la benedizione / con il suo permesso / fiore di tutti i figli / forma di tutte le forme / anima, spirito e armonia / calpesto la tua ombra"); troviamo il Paese di cuccagna della Serao, la solitudine subita da Francesca Spada e descritta da Ermanno Rea in *Mistero napoletano* ("Pesante, non lieve ma pensosa, senza trasparenza, non silente ma rumorosa, una solitudine senza poesia, senza nulla di allusivo, di pacato, di raccolto") e *La ballerina gallega* di José Martí ("Anima tremula e sola / soffre al ballar della sera"); troviamo Giovan Battista Basile e Migel Angel Barnet, Salvatore Di Giacomo e Nicola Guillen, Lydia Cabrera e Anna Maria Ortese. Mischiate le parole, vengono mischiate le musiche: *Mierolo affortunato* di E.A. Mario, *La rumba degli scugnizzi della Nuova Compagnia di Canto Popolare*, le ritmicità del cabaret caraibico, il tango, la conga, il "Bomba, catomba, esplosione di bombe" detto con andamento rap. Leggo, dalle note di regia: "Il gioco tra le diverse lingue è molto



importante: i personaggi, al principio, sono caratterizzati da una parlata dialettale o con forte accento locale. Poi, una volta nell'isola, cominciano a mischiare italiano, dialetto e spagnolo come fanno gli immigrati di prima generazione". Per questo, dunque, ogni figura subendo una modifica lessicale e grammaticale subisce una modifica identitaria, per questo ogni attore interpreta una personalità mutevole, per questo ad un ruolo è associato un altro ruolo momentaneo secondo principi di corrispondenza o di assimilazione (esempio: il Comunista diventa il figlio di Orula, colui che – secondo la Santería cubana – con i suoi presagi "diffonde la luce come il sole nel cielo" mentre il mozzo, che funge anche da servo di scena, è figlio di Eleguá, "colui che apre le porte"). Penso e ripenso, allora, che ciò a cui devo badare osservando il *Cuento de Aguas para Voces y Orquesta* è sì la migrazione (teatralizzata) ma da intendersi tuttavia non come viaggio da un

luogo ad un luogo bensì come circostanza di cambiamento, di possibilità vitale, di vecchia e nuova consapevolezza di sé: queste figure mi appaiono infatti indotte alla memoria, al ricordo, alla riconoscenza del proprio stesso passato, mi sembrano spinte alla riconsiderazione delle situazioni da cui vengono o che hanno affrontato, costrette a prendere atto di sogni e fallimenti, di necessità e di bisogni, di aspettative, bugie, di illusioni che si sono rivelate menzogne. "Ho filato il mio filo in una rete del tempo, proprio ora, quando mi hai detto tutte quelle cose e mi hai guardato come per dirmi 'a te devono essere successe molte cose', ho ricordato, sì, ho ricordato la polvere: la polvere della Sierra Maestra" dice il pugile, parlando della rivoluzione dei barbudos; "Sono figlia di nessuno. / Nel senso che la società, quando io sono nata non c'era / o, per meglio dire, non c'era per tutti i figli dell'uomo" racconta la sposa bambina; "A volte non mi riesce di ricordare nulla e tutto quello che ricordo è solo una meravigliosa illusione, un'utopia" afferma amaramente il Comunista, finito a fare lo sgattero di fatica giù al molo. Questo mi sembra davvero metta in scena il Cuento il viaggio inteso come opportunità d'approdo alla propria storia, alla propria verità; presupposto irrinunciabile per ogni nuovo e desiderato cambio di condizione e di appartenenza. I personaggi non scappano quindi dal piombo di una guerra, da una miseria che brucia lo stomaco e offende l'orgoglio, da una galera sociale, politica o civile; scappano invece da un prima verso un dopo ma perché questa loro evoluzione si verifichi



necessitano di un presente di passaggio, di una soglia e, questa soglia, coincide con l'adesso della scena, sulla quale si verificano – agli occhi degli spettatori – gli (in)consueti prodigi artigianali con cui si fa teatro. Così durante il Cuento la nave diventa un'isola e l'isola l'interno di un locale, prima che torni di nuovo una nave il cui pavimento è un palcoscenico.

(Suggerimenti caraibiche)

All'isola del Cuento uomini e donne giungono per mezzo di una tempesta invocata e provocata da Yemayá, sposa di Obatalá (il dio della conoscenza) e

padrona delle acque salate e del mare. "Rumore imprevedibile, / incantato fruscio, / dopo l'uragano, / con la risacca e con la rena / portali sulla riva" dice il sortilegio che provoca l'incresparsi delle onde, l'intensità del vento, il naufragio dei migranti. Qui – tra "conchiglie, alghe e detriti" – sono lasciati "sull'isola, / che magica, / tutte le cose e tutti i tempi / mischia e confonde" perché pur rimanendo "sempre giovani" – ovvero con l'età medesima dell'approdo – possano essere "trasformati", diversi da se stessi eppure uguali, dopo aver ripercorso e riconosciuto "destini, miserie e splendori". "È l'ora dei misteri," – afferma la Ceiba vecchia – "l'ora in cui noi ci scambiamo le visite, ci mettiamo a conversare e riveliamo i segreti". Per suggestione mi viene in mente l'isola de La tempesta, cui don Alonso, Sebastiano e gli altri personaggi giungono per mezzo della magia di Ariel, che fiammeggia ovunque sulla nave, ne abbatte le antenne e l'albero maestro, ne squassa il ponte, la prua e le cabine, ne scuote la base facendo ribollire il mare e tuonare il cielo. "Ma questo non avvenne nei pressi della riva?" chiede Prospero, interessato alla loro salvezza necessaria; "Sì, molto vicino padrone" conferma lo spirito, e poi: "Non persero un capello", "gli abiti sono nuovi più di prima", "la nave è salva, è là nel porto", nascosta in una baia profonda, pronta a ripartire a magia finita: accaduto tutto ma come se nulla fosse accaduto veramente.

La suggestione ulteriore che ne deriva – con tutte le differenze del caso – è il ricordarsi che tra le fonti possibili del capolavoro di William Shakespeare, tra le pagine la cui scrittura può aver alimentato la fantasia del Bardo, ci furono le memorie dei viaggiatori inglesi di quel tempo ed in particolare la relazione di Silvester Jourdain intitolata pomposamente La scoperta delle Bermude, altrimenti chiamate le isole dei diavoli, da parte di Sir Thomas Gates, Sir Georges Sommers e il capitano Newport con diversi altri un opuscolo che narrò, tra l'altro, di un fantastico naufragio, di "misteriose isole delle tempeste", di provvidenziali salvataggi. "Furono questi gli elementi che," – scrive Giorgio Melchiori – "fondendosi con altri e numerosi racconti precedenti di viaggi di esplorazione, spesso inventati e pieni di spiriti, mostri e animali fantastici, suggerirono a Shakespeare l'idea dell'isola abitata da un mago ove sono cancellati i confini fra la realtà e il prodigio".

È soltanto un'associazione teatro-memorale, sia chiaro, buona tuttavia per scrivere dello spiritismo animista di questo Cuento dell'atavica tradizione caraibica ad inventare luoghi che appaiono e scompaiono tra le nebbie momentanee imposte alla coscienza e a dire e rendere visibili altrove selvaggi ed effimeri nei quali uomini e donne, messi nelle condizioni di riflettere/riflettersi, ritrovano se stessi, le ragioni del proprio viaggio, il valore delle proprie fatiche e delle proprie sconfitte, il senso del proprio stare al mondo.

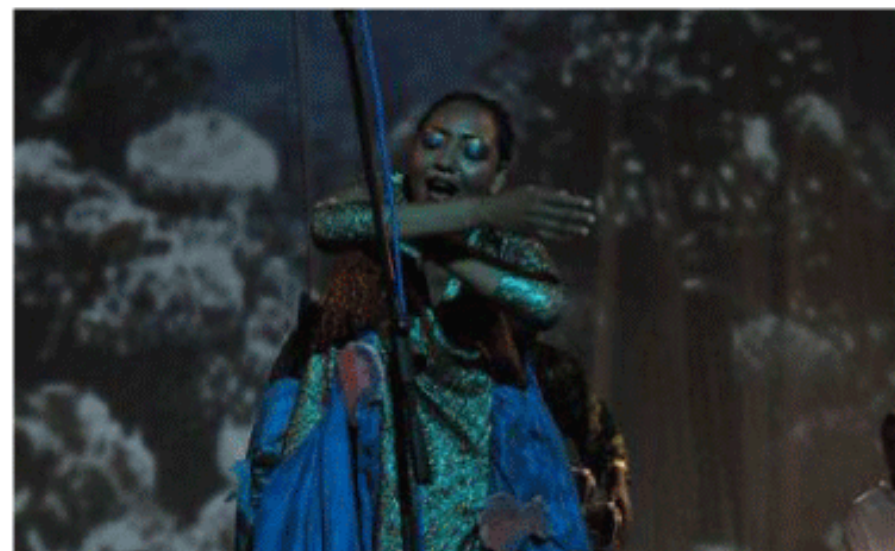


(Infine)



Alla fine restano nell'aria soprattutto i toni musicali, resta il suono caldo e morbido di una lingua forestiera, resta il tentativo riuscito solo in parte di rendere "le utopie perdute, le utopie sognate" di cui fa poesia Fuentes e resta l'eco dell'applauso sincero e prolungato che la platea ha rivolto a una trentina di migranti, in ideale delegazione dei milioni di uomini e donne che – in questi mesi, in queste ore – ribadiscono il loro diritto all'esistenza e alla dignità mettendosi in cammino da Est verso Ovest, premendo alle frontiere intraeuropee o imbarcandosi in un Mediterraneo tombale, freddo, notturno e buio.

Il Cuento de Aguas para Voces y Orquesta funziona nella sua parte cubana, cioè nel suo nucleo davvero fondante: funziona nel fare del palco del Mercadante un cabaret dichiarato, funziona quando offre una lingua lontana, funziona nel generare – tra assito e platea – un vero incontro culturale: il pubblico napoletano si confronta con una messinscena cubana, comprendendone (senza alcuna mediazione riduttiva) contenuti e forme, modalità di linguaggio espressivo, capacità d'impatto artistico e stilemi, caratteristiche sonore, partiture danzanti, allusioni e rimandi all'isola (effettiva) di provenienza alle sue malie e a una Lisandra Hechavarría Hurtado che si mostra misterica madrina del bosco.



La Escritura de la/s Diferencia/s: bando

www.quartaparetepress.it



La Escritura de la/s Diferencia/s: bando

www.quartaparetepress.it

Rivolto esclusivamente ad opere teatrali originali scritte da donne, senza alcuni limite di età e già professionalmente inserite nel mondo teatrale, il concorso coinvolge l'Italia e i paesi dell'America Latina. Scade il 15 giugno 2016.



LA ESCRITURA DE LAS DIFERENCIAS

Il presente concorso è parte integrante del progetto La Escritura De La/S Diferencia/S: Biennale Internazionale Di Drammaturgia Femminile, nata a Barcellona (Spagna) nel 1999, in collaborazione con la SGAE (Sociedad General de Autores y Editores), con l'obiettivo di incentivare la drammaturgia femminile e di creare una Rete internazionale di drammaturghe per facilitare la circolazione, la conoscenza dei testi e lo scambio professionale.

Da allora il cammino fatto è stato lungo e fruttuoso e, dopo quattro edizioni in Italia (2000/2008 - Napoli), in occasione della V Edizione, svoltasi a Santiago de Cuba (dal 8 al 13 marzo del 2011), si è deciso che la biennale dovesse contare su una residenza fissa e che tale residenza fosse Cuba, mantenendo in Italia solo un evento collaterale. A tal fine, nel 2012,, il Consejo Nacional de Artes Escénicas de Cuba, valutando l'obiettivo della biennale di rilevante importanza, ha deciso che l'evento si radicasse definitivamente a Cuba, con La Habana come sede permanente. Pertanto la VI e la VII edizione si sono svolte a La Habana (dal 1 al 10 de marzo del 2013 - del 8 al 15 de marzo del 2015), come anche L'EDIZIONE CORRENTE - LA VIII - che si apre con il presente bando e si concluderà per l'appunto a La Habana a Giugno del 2018 con il "Festival de Teatro Femenino".

A partire dalla V Edizione, nel corso di "Los Encuentros de Dramaturgas y Mujeres del Ámbito Teatral", si è valutato necessario dare visibilità al lavoro delle coordinatrici nazionali, nel caso in cui fossero anch'esse "creatrici", come pure al lavoro delle registe. Di fatto, nel corso degli anni, il ruolo delle registe si è rivelato molto importante al fine di dare visibilità alla voce delle donne nel teatro. Poco a poco la Biennale si è andata trasformando in un evento non più solo di drammaturgia ma anche di regia femminile, considerato che, non solo le opere scritte da donne non vengono rappresentate, ma che anche le regie di donne sono molto poco presenti nelle programmazioni ufficiali, e considerato inoltre che è molto più probabile che una regista possa scegliere un'opera scritta da una donna per "vicinanza di punto di vista". Pertanto, in ogni edizione si scelgono dei progetti teatrali presentati dalle coordinatrici nazionali. Nella corrente edizione saranno presenti i Progetti di Nathalia Mariño di Costa Rica, di Jennifer Quintanilla Valiente di El Salvador (vincitrice dell'ultima edizione) e di Maria Helena Khüner del Brasile

(che partecipa come paese invitato) ed sono ancora in via di valutazione altri progetti.

I paesi coinvolti nella presente edizione sono: paesi organizzatori: Cuba e Italia /paesi partecipanti: Argentina, Spagna, Ecuador, Centro America Zona Nord (che comprende El Salvador, Guatemala e Honduras), Colombia, Costa Rica, Repubblica Dominicana, Uruguay e Venezuela ⁽¹⁾ / paese invitato: Brasile

Della biennale fanno parte: il premio La Escritura de la Diferencia, con il corrispondente concorso, la Rete Internazionale di Donne appartenenti professionalmente al mondo del teatro (detta Red Internacional de Mujeres del Ámbito Teatral) e il Festival di Teatro delle donne (detto festival de Teatro Femenino), che chiude la manifestazione.

Il Festival si articola in:

- Presentazione di spettacoli: Le tre opere vincitrici internazionali - selezionate dalla giuria internazionale - saranno rappresentate con allestimenti completi.
- Letture dramatizzate, "Anteprime" o "letture aperte": tutte le altre opere vincitrici nazionali verranno rappresentate nella forma di letture dramatizzate o anteprime o, in alternativa, le autrici saranno invitate a presentare la propria opera in incontri pubblici.
- Presentazione dei progetti delle coordinatrici: la "Red Internacional de Mujeres del Ámbito Teatral" ha deciso che, in ogni edizione, si selezionino dei progetti teatrali presentati dalle stesse Coordinatrici Nazionali. Nella edizione in corso i paesi che presenteranno un progetto proprio sono Costa Rica, El Salvador e il Brasile.
- Presentazione dei libri di La Escritura de la/s Diferencia/s 2016/2018 - VIII edizione - pubblicati da metec alegre edizioni, che verranno consegnati alle autrici nel corso delle cerimonie di premiazione.

La Escritura de la/s Diferencia/s: bando

www.quartaparetepress.it

- Gli incontri di drammaturgie e donne appartenenti professionalmente al mondo del teatro (detti “Los Encuentros de Dramaturgas y Mujeres del Ámbito Teatral”), organizzati in dibattiti, laboratori, conferenze e spazi di scambio teorico e di presentazione di progetti, che costituiscono oltre che un'occasione di scambio culturale e professionale, un momento fondamentale al fine di far crescere il progetto della Red Internacional de Mujeres del Ámbito Teatral.
- A seguito dell'evento principale a Cuba, la manifestazione prevede che nei differenti paesi partecipanti si organizzino, nell'ambito di La Escritura de la/s Diferencia/s, una serie di iniziative con l'obiettivo di far conoscere le opere e le regie dei testi vincitori. Specificamente in Italia, che è stato il paese fondatore della Biennale, è previsto l'ormai consueto “appuntamento italiano”, realizzato in collaborazione con il teatro Stabile di Napoli – Teatro Nazionale.

IL PREMIO DI DRAMMATURGIA FEMMINILE “LA ESCRITURA DE LA/S DIFERENCIA/S” è rivolto, esclusivamente ad opere teatrali originali scritte da donne già professionalmente inserite nel mondo teatrale. Nello specifico possono partecipare al concorso tutte le donne che abbiamo già messo in scena e/o pubblicato professionalmente per lo meno una propria opera. Non ci sono limiti di età.

IL PRESENTE BANDO viene pubblicizzato contemporaneamente in tutti i paesi partecipanti: per ogni paese (o regione nel caso di Centro America Zona Nord) viene selezionata un'opera vincitrice nazionale.

Il premio viene attribuito ad opere di teatro originali – mai pubblicate o precedentemente premiate in altri concorsi – ed è aperto a tutte le forme di drammaturgia teatrale scritta da donne.

I TESTI non dovranno essere di una lunghezza inferiore a 25, né superiore a 35 cartelle dattiloscritte, in formato A4, carattere New Roman di 12 punti, a uno spazio e mezzo (1,5) e che possano costituire uno spettacolo della durata di 60 / 90 minuti.

I TESTI DOVRANNO ESSERE SPEDITI VIA MAIL O VIA POSTA, SECONDO L'INDICAZIONE DATA PER IL PAESE DI APPARTENENZA, ENTRO E NON OLTRE IL 15 GIUGNO 2016. Farà fede il timbro postale e/o il ricevimento della mail.

I testi dovranno essere inviati ALLA GIURIA NAZIONALE o, nel caso quest'ultima non sia presente, ALLA GIURIA INTERNAZIONALE, SECONDO LE INDICAZIONI DATE PER IL PAESE DI APPARTENENZA.

È OBBLIGATORIO per le partecipanti di tutti i paesi inviare un BREVISSIMO CURRICULUM (SCHEDA BIOGRAFICA) che accrediti la/e pubblicazione/i e/o la messa in scena di un'opera/e dell'autrice, NEL QUALE FIGURINO I DATI PERSONALI: nome e cognome, domicilio, telefono e indirizzo di posta elettronica.

È OBBLIGATORIO inoltre per le partecipanti di tutti i paesi inviare insieme alla propria opera:

L'AUTORIZZAZIONE ALLA RAPPRESENTAZIONE DELL'OPERA NEL CORSO DELLA MANIFESTAZIONE

L'AUTORIZZAZIONE ALLA TRADUZIONE IN SPAGNOLO E PUBBLICAZIONE DELL'OPERA

L'AUTORIZZAZIONE ALL'UTILIZZO DEI DATI PERSONALI.

- UNA GIURIA INTERNAZIONALE formata da RAQUEL ALBÉNIZ (Coordinatrice Nazionale Argentina) – JORGELINA CERRITOS (Coordinatrice Regionale Centro America – Zona Nord) – TERESA DI MATTEO (Coordinatrice Nazionale Uruguay) – LUZ ESTRADA (Coordinatrice Nazionale Colombia) – MARIA HELENA KÜHNER (Coordinatrice Nazionale Brasile) – NATALIA MARIÑO (Coordinatrice Nazionale Costa Rica) – ÁUREA MARTÍNEZ FRESNO (Coordinatrice Nazionale Spagna) – VIVIAN MARTÍNEZ TABARES (Casa de las Américas – Cuba) – FRANCESCO

MICCIO (Casa Editrice on line Metec Alegre – Italia) – ALINA NARCISO (Coordinatrice Internazionale e direttrice artistica) – SUSANA NICOLALDE (Coordinatrice Nazionale Ecuador) – LILIAM OJEDA HERNÁNDEZ (Coordinatrice Nazionale Cuba) – ELIZABETH OVALLE (Coordinatrice Nazionale Repubblica Dominicana) -- JENNIFER QUINTANILLA VALIENTE (Collaboratrice della Coordinatrice Regionale – El Salvador) – SELEZIONERA' L'OPERA VINCITRICE (una per ogni paese o regione partecipante) DEI PAESI CHE NON HANNO GIURIA NAZIONALE. LA STESSA GIURIA HA INOLTRE IL COMPITO DI SELEZIONARE LE TRE OPERE VINCITRICI INTERNAZIONALI

- I VERDETTI DELLE GIURIE NAZIONALI E INTERNAZIONALI saranno resi pubblici nelle seguenti pagine web: www.laescrituradeladiferencia.org / www.cubaescena.cult.cu / www.argentores.org.ar/ www.alinanarciso.it e nella pagina fb <https://www.facebook.com/laescrituradelasdiferencia2013/>
- È OBBLIGATORIO inoltre per le partecipanti di tutti i paesi inviare insieme alla propria opera:

1. L'AUTORIZZAZIONE ALLA RAPPRESENTAZIONE DELL'OPERA NEL CORSO DELLA MANIFESTAZIONE
2. L'AUTORIZZAZIONE ALLA TRADUZIONE IN SPAGNOLO E PUBBLICAZIONE DELL'OPERA
3. L' AUTORIZZAZIONE ALL'UTILIZZO DEI DATI PERSONALI.

- UNA GIURIA INTERNAZIONALE formata da RAQUEL ALBÉNIZ (Coordinatrice Nazionale Argentina) – JORGELINA CERRITOS (Coordinatrice Regionale Centro America – Zona Nord) – TERESA DI MATTEO (Coordinatrice Nazionale Uruguay) – LUZ ESTRADA (Coordinatrice Nazionale Colombia) – MARIA HELENA KÜHNER (Coordinatrice Nazionale Brasile) – NATALIA MARIÑO (Coordinatrice Nazionale Costa Rica) – ÁUREA MARTÍNEZ FRESNO (Coordinatrice Nazionale Spagna) – VIVIAN MARTÍNEZ TABARES (Casa de las Américas – Cuba) – FRANCESCO

La Escritura de la/s Diferencia/s: bando

www.quartaparetepress.it

- MICCIO (Casa Editrice on line Metec Alegre – Italia) – ALINA NARCISO (Coordinatrice Internazionale e direttrice artistica) – SUSANA NICOLALDE (Coordinatrice Nazionale Ecuador) – LILIAM OJEDA HERNÁNDEZ (Coordinatrice Nazionale Cuba) – ELIZABETH OVALLE (Coordinatrice Nazionale Repubblica Dominicana) -- JENNIFER QUINTANILLA VALIENTE (Collaboratrice della Coordinatrice Regionale – El Salvador) – SELEZIONERA' L'OPERA VINCITRICE (una per ogni paese o regione partecipante) DEI PAESI CHE NON HANNO GIURIA NAZIONALE. LA STESSA GIURIA HA INOLTRE IL COMPITO DI SELEZIONARE LE TRE OPERE VINCITRICI INTERNAZIONALI
- I VERDETTI DELLE GIURIE NAZIONALI E INTERNAZIONALI saranno resi pubblici nelle seguenti pagine web:
www.laescrituradeladiferencia.org/
www.cubaescena.cult.cu/ / www.argentores.org.ar/
www.alinanarciso.it e nella pagina fb
<https://www.facebook.com/laescrituradeladiferencia2013/>
 - ALLESTIMENTO COMPLETO: La Giuria Internazionale selezionerà, tra tutte le opere vincitrici nazionali, le tre opere che avranno diritto a un allestimento completo. Gli allestimenti saranno affidati a compagnie teatrali cubane, individuate sulla base delle caratteristiche dell'opera.
 - LETTURE DRAMMATIZZATE, "ANTEPRIME" o "LETTURE APERTE": Le altre opere vincitrici nazionali verranno rappresentate in forma di letture dramatizzate e anteprime o, in alternativa, le autrici verranno invitate a presentare la propria opera in incontri pubblici con letture ad opera della stessa autrice; nel caso che la autrice non possa o non voglia la lettura sarà affidata ad un'attrice /attore.
 - PUBBLICAZIONE DELL'OPERA: Le tre opere selezionate dalla Giuria Internazionale verranno pubblicate in libri on line in castigliano e tradotte e pubblicate in lingua italiana (libri digitali) dalla CASA EDITRICE METEC ALEGRE EDIZIONI. La traduzione in italiano è parte integrante del premio ed è a carico della suddetta Casa Editrice. Le altre opere vincitrici nazionali verranno pubblicate solo in castigliano per la

distribuzione e la vendita on line e verranno stampate in un numeri limitato di copie (c.a 30 esemplari) per la partecipazione al festival e consegnate alle vincitrici. Nel caso in cui la vincitrice assoluta sia dell'America Latina verrà pubblicata dalla RIVISTA CONJUNTO della CASA DE LAS AMÉRICAS.

- LE AUTRICI VINCITRICI VERRANNO INVITATE UFFICIALMENTE A PARTECIPARE AL "FESTIVAL DE TEATRO FEMENINO", che conclude la biennale e che si terrà a La Habana a Giugno 2018. I costi di viaggio e alloggio sono a carico degli Enti e/o Istituzioni del proprio paese che sostengono il progetto. Il Comitato Organizzatore si farà carico di far arrivare a tali Enti e/o Istituzioni ed alle Ambasciate di competenza l'invito ufficiale e tutti i documenti necessari per rendere possibile tale copertura dei costi di viaggio e alloggio.

ITALIA

Le partecipanti italiane dovranno inviare all'indirizzo di posta elettronica - info@alinanarciso.it - una copia dell'opera nella quale non figurino i dati anagrafici dell'autrice.

All'indirizzo postale: - Metec Alegre - Via Ottavio Morisani, 28 - 80131 - Napoli

1. Un esemplare dattiloscritto, con pagine numerate e unito nelle pagine, contenente tutti i dati anagrafici dell'autrice.
2. L'autorizzazione all'utilizzo dei dati personali ai sensi della Legge 675/96.
3. L'autorizzazione per la traduzione dell'opera in spagnolo.
4. L'autorizzazione per la rappresentazione dell'opera nell'ambito del festival di teatro femenino (La habana, Giugno 2018) e l'autorizzazione per la pubblicazione dell'opera con la casa editrice Metec Alegre Edizioni.
5. un brevissimo curriculum (Scheda biografica)
6. la prova dell' avvenuto versamento della quota di partecipazione: la partecipazione al concorso prevede difatti

una quota di iscrizione per spese di segreteria pari a € 20,00 da versare tramite Bonifico bancario (B.N.L.- GRUPPO BNP PARIBAS - SEDE CENTRALE - C/C 000692 - METEC ALEGRE - IBAN: IT83K0100503400000000000692), indicando nella causale il titolo dell'opera.

L'Autrice vincitrice e la coordinatrice nazionale saranno invitate a partecipare al "Festival de teatro femenino" che conclude la manifestazione. I costi di viaggio e alloggio saranno a carico delle istituzioni italiane interessate ad appoggiare l'evento. Nel caso in cui tale sostegno non si ottenga ed è di interesse della vincitrice partecipare, detti costi saranno a suo carico.



Deeplayr

LA SCRITTURA DELLA/E DIFERENZA/E

docplayer.it

Transcript

1 LA SCRITTURA DELLA/E DIFERENZA/E BIENNALE INTERNAZIONALE DI DRAMMATURGIA FEMMINILE VII EDIZIONE BANDO ITALIA 2014/2015 VII EDICIÓN Il presente concorso, è parte integrante del progetto LA SCRITTURA DELLA/E DIFERENZA/E: BIENNALE INTERNAZIONALE CONVOCATORIA DI DRAMMATURGIA GENERAL FEMMINILE, PARA TODOS nato a Barcellona LOS PAISES (Spagna) PARTECIPANTES nel 1999, in collaborazione con la SGAE (Società Generale Autori e Editori di Spagna) con l'obiettivo di incentivare la drammaturgia femminile e di creare una rete internazionale di 2014/2015 drammaturghe allo scopo di facilitare la circolazione, la conoscenza dei testi e lo scambio professionale. Da allora il cammino fatto è stato lungo e fruttuoso e, in occasione della V Edizione (Santiago de Cuba, 8/13 marzo 2011), si è deciso che la biennale dovesse contare su una RESIDENZA FISSA, E CHE TALE RESIDENZA FOSSE CUBA. A tal fine e riconoscendo di grande importanza l'obiettivo della manifestazione, il CONSEJO NACIONAL DE ARTES ESCÉNICAS DE CUBA ha deciso che tale residenza fosse L AVANA (VI Edizione: La Habana, 1/10 marzo 2013). Pertanto la PROSSIMA EDIZIONE LA VII AVRÀ LUOGO A L AVANA (CUBA), DAL 8 AL 15 MARZO NELL'ULTIMA EDIZIONE, nel corso degli incontri di Drammaturghe e donne del Teatro si è valutato di GRANDE IMPORTANZA DARE VISIBILITÀ AL LAVORO DELLE COORDINATRICI NAZIONALI, NEL CASO QUEST'ULTIME FOSSE ANCH'ESSE CREATRICI, pertanto i progetti PLÁSTICO DE LEY, di Áurea Martínez (Spagna) e CORDELES DEL TIEMPO di Susana Nicolalde (Ecuador) sono invitati a partecipare alla VII Edizione del festival di drammaturgia femminile La scrittura della Differenza. I PAESI

PARTECIPANTI sono: CUBA, ITALIA, ARGENTINA, ECUADOR, SPAGNA e CENTROAMÉRICA - ZONA NORTE (che comprende EL SALVADOR, GUATEMALA e HONDURAS). A seguito dell'evento principale a Cuba, il PROGETTO PREVEDE che nei vari paesi partecipanti si organizzino, sotto l'egida de La scrittura de la/e differenza/e, una serie di iniziative al fine di far conoscere le opere e le messe in scena dei testi vincitori. Specificamente in ITALIA, che è stato il paese fondatore della Biennale, è previsto l'ormai consueto APPUNTAMENTO ITALIANO DELL'EVENTO, che si realizzerà in COLLABORAZIONE CON IL TEATRO STABILE DI NAPOLI Della BIENNALE sono parte integrante il PREMIO LA SCRITTURA DELLA DIFFERENZA, CON RELATIVO CONCORSO, LOS ENCUENTROS DELLA RETE INTERNAZIONALE DI DONNE DEL TEATRO e LAS JORNADAS DE LA DRAMATURGIA FEMENINA, che concludono la manifestazione.

2 1 DETTE JORNADAS DE LA DRAMATURGIA FEMENINA CONSISTONO IN: PRESENTAZIONE DEGLI ALLESTIMENTI: Le tre opere vincitrici, scelte dalla Giuria Internazionale, verranno rappresentate con un allestimento completo. LETTURE APERTE : Le autrici delle altre opere vincitrici nazionali saranno invitate a partecipare all'Evento a La Habana per presentare e/o leggere la proprie opere in incontri pubblici, nel corso dei quali sarà possibile analizzare l'opera e scambiare opinioni sulla stessa PRESENTAZIONE DEI PROGETTI DELLE COORDINATRICI: LA RETE INTERNAZIONALE DI DONNE DEL TEATRO ha deciso che, solo per questa edizione, per le caratteristiche innovatrici delle proposte, i paesi che presenteranno un progetto della propria coordinatrice nazionale sono Spagna e Ecuador, e segnatamente PLÁSTICO DE LEY, di Áurea Martínez (España) e CORDELES DEL TIEMPO di Susana Nicolalde (Ecuador) PRESENTAZIONE DEI LIBRI DE LA SCRITTURA DELLA/E DIFERENZA/E 2014/2015 VII Edizione editi dalla Casa Editrice cubana TABLAS-ALARCOS e METEC ALEGRE EDIZIONI e la CERIMONIA DI PREMIAZIONE. LOS ENCUENTROS DE DRAMATURGAS Y MUJERES DEL ÁMBITO TEATRAL organizzati in: dibattiti, seminari, spazi di approfondimento teorico e presentazione di progetti, che, oltre a rappresentare un'importante occasione di scambio culturale e di esperienze, hanno l'obiettivo di far avanzare il progetto di RETE INTERNAZIONALE DI DONNE DEL TEATRO. Sono inoltre previste

molte altre attività quali ESPOSIZIONI, CONCERTI, INCONTRI MUSICALI, TEATRO E POESIA. REGOLAMENTO - ITALIA COORDINATRICI NAZIONALI: ALESSANDRA BORGIA E MARZIA D ALESIO GIURIA ITALIANA: NATASCIA FESTA (Presidente Giuria - giornalista e critica teatrale)- ALESSANDRA BORGIA (Attrice) STELLA CASIRAGHI (Critica teatrale) - MARZIA D ALESIO (Organizzatrice teatrale)- SERENA GUARRACINO (Direttivo Società Italiana delle Letterate)- MARIA RITA MANCANELLO (Docente Cattedra Transdisciplinare Unesco in Sviluppo Umano e Cultura di Pace, Università di Firenze)- ALINA NARCISO (Regista) VALERIA PARRELLA (Scrittrice) - CHIARA GUIDA (Coordinamento giuria - Compagnia Metec Alegre) IL PREMIO DI DRAMMATURGIA DELLE DONNE LA SCRITTURA DELLA/E DIFERENZA/E È RIVOLTO ESCLUSIVAMENTE ad opere teatrali originali scritte da donne già professionalmente inserite nel mondo teatrale. Nello specifico POSSONO PARTECIPARE AL CONCORSO TUTTE LE DONNE CHE ABBIAMO GIÀ MESSO IN SCENA E/O PUBBLICATO PROFESSIONALMENTE PER LO MENO UNA PROPRIA OPERA IL PRESENTE BANDO VIENE PUBBLICIZZATO CONTEMPORANEAMENTE IN TUTTI I PAESI PARTECIPANTI: PER OGNI PAESE (O REGIONE) SARÀ SELEZIONATA UN'OPERA VINCITRICE, CHE LO RAPPRESENTI il premio viene attribuito ad OPERE DI TEATRO ORIGINALI - MAI PUBBLICATE O PRECEDENTEMENTE PREMIATE IN ALTRI CONCORSI - ed è aperto A TUTTE LE FORME DI DRAMMATURGIA TEATRALE SCRITTA DA DONNE.

3 2 I testi NON DOVRANNO ESSERE DI UNA LUNGHEZZA INFERIORE A 25, NÉ SUPERIORE A 35 CARTELLE DATTILOSCRITTE, IN FORMATO A4, carattere NEW ROMAN DI 12 PUNTI, a uno SPAZIO E MEZZO (1,5) e che possano costituire uno spettacolo della durata di 60 / 90 minuti. I testi dovranno essere spediti via e via posta, alla Giuria Nazionale ENTRO E NON OLTRE IL 19 MAGGIO FARÀ FEDE IL TIMBRO POSTALE E/O IL RICEVIMENTO . LA GIURIA INTERNAZIONALE formata da GILDA BONA (Coordinatrice nazionale - Argentina) - JORGELINA CERRITOS (Coordinatrice Centro America, Zona Nord)- YOIMEL GONZÁLEZ (Editorial Tablas Alarcos - Cuba) - ÁUREA MARTÍNEZ (Coordinatrice nazionale - Spagna) - VIVIAN MARTÍNEZ TABARES (Casa de las Américas - Cuba) - FRANCESCO MICCIO (Metec Alegre Edizioni - Italia) - ALINA NARCISO (Coordinatrice Internazionale) -

Deeplay

VERRANNO INVITATE A PARTECIPARE A LAS JORNADAS DE LA DRAMATURGIA FEMENINA, che concludono il progetto e che avranno luogo dall 8 al 13 marzo 2015 a L Avana (Cuba). I costi di viaggio e soggiorno sono a totale carico degli Enti del proprio paese che sosterranno il progetto.

4 3 LE AUTRICI ITALIANE DOVRANNO INVIARE ENTRO E NON OLTRE IL 19 MAGGIO 2014: All indirizzo di POSTA ELETTRONICA - UNA COPIA DELL OPERA nella quale NON FIGURINO i dati anagrafici All indirizzo di SERVIZIO POSTALE METEC ALEGRE - RAMPE SAN GENNARO DEI POVERI, NAPOLI: b) UN ESEMPLARE DATILOSCRITTO, con pagine numerate e unito nelle pagine, contenente tutti i dati anagrafici dell autrice c) L AUTORIZZAZIONE ALL UTILIZZO DEI DATI PERSONALI ai sensi della Legge 675/96 d) L AUTORIZZAZIONE ALLA TRADUZIONE DELL OPERA e) L AUTORIZZAZIONE ALLA PUBBLICAZIONE E ALLA RAPPRESENTAZIONE DELL OPERA NEL CORSO DELLA MANIFESTAZIONE f) UN BREVISSIMO CURRICULUM O SCHEDA BIOGRAFICA g) LA PROVA DELL AVVENUTO VERSAMENTO della quota di partecipazione LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO PREVEDE UNA QUOTA DI ISCRIZIONE per spese di segreteria pari a 20,00 da versare tramite Bonifico bancario (B.N.L. gruppo BNP PARIBAS Sede Centrale - c/c METEC ALEGRE - IBAN: IT83K), indicando nella causale il titolo dell opera. I costi di viaggio e soggiorno saranno a carico DELL AMBASCIATA DI ITALIA A CUBA o di altri Enti che sosterranno il progetto. Nel caso non si ottenga detto sostegno, se è di interesse della autrice partecipare, tali costi saranno a suo carico.

5 4 PRODOTTO E ORGANIZZATO DA: CONSEJO NACIONAL DE LAS ARTES ESCÉNICAS DE CUBA COMPAGNIA TEATRALE ITALIANA - METEC ALEGRE COMITATO ORGANIZZATORE - CUBA: ALINA NARCISO- DIREZIONE ARTISTICA E GENERALE BARBARA RIVERO CONSEJO NACIONAL DE ARTES ESCENICAS DE CUBA LILIAM OJEDA HERNÁNDEZ ORGANIZZATRICE GENERALE E RELAZIONE CON I PAESI STRANIERI AMAIA RODRIGUEZ PRODUTTRICE ESECUTIVA COMITATO ORGANIZZATORE - ITALIA: LIA ZINNO: ORGANIZZAZIONE E DISTRIBUZIONE MONICA PALLADINO: PROGETTI SPECIALI ANNA MARIA DE LUCA: MARKETING MANAGER ANNA CARUSO:

PROMOZIONE E UFFICIO STAMPA INDIRA PINEDA: RELAZIONI CON I PAESI DEL LATINO AMERICA COORDINATRICI NAZIONALI: CON IL SOSTEGNO: ALESSANDRA BORGIA e MARZIA D ALESIO - ITALIA JORGELINA CERRITOS - CENTRO AMERICA - ZONA NORTE GILDA BONA ARGENTINA ÁUREA MARTÍNEZ e HENAR MONTERO- SPAGNA SUSANA NICOLALDE e GABRIELA PONCE ECUADOR CON IL SOSTEGNO: CON IL SOSTEGNO: CENTRO DE TEATRO DE LA HABANA / AMBASCIATA D ITALIA A CUBA / TEATRO B. BRECHT / CASA EDITORIAL TABLAS-ALARCOS / METEC ALEGRE EDIZIONI / MINISTERIO DE CULTURA DE ECUADOR / MINISTERIO DE RELACIONES EXTERIORES Y MOVILIDAD HUMANA DE ECUADOR/ FUNDACIÓN MANDRÁGORA ARTES ESCÉNICAS / AMBASCIATA DELL ECUADOR A CUBA / AMBASCIATA DI EL SALVADOR A CUBA / AMBASCIATA DI SPAGNA A CUBA / TEATRO STABILE DI NAPOLI

6 5 IN COLLABORAZIOE CON: IN COLLABORAZIONE CON: SGAE (SOCIEDAD GENERAL DE AUTORES Y EDITORES) / CASA DE LAS AMERICAS DE LA HABANA / ARGENTORES (SOCIEDAD GENERAL DE AUTORES DE ARGENTINA) CENTRO STUDI SUL TEATRO NAPOLETANO, MERIDIONALE ED EUROPEO AMBASCIATA DE LA REPÚBLICA DE CUBA IN ITALIA / CON IL PATROCINIO DI: CON IL PATROCINIO DI: ISTITUTO ITALO-LATINO AMERICANO ISTITUTO CERVANTES NÁPOLES S.I.L. (SOCIETÀ ITALIANA DELLE LETTERATE)

